

IL FERMI VERSO LA STATIZZAZIONE

Valorizzare il ruolo dell'istituto tecnico Enrico Fermi di Modena collocando la scuola, oggi gestita dalla Provincia, all'interno del sistema scolastico superiore statale. È lo scopo del percorso intrapreso all'unanimità dalla Giunta provinciale, che intende integrare la statizzazione «nell'obiettivo più generale del rilancio dell'istruzione tecnica e professionale finalizzata a sostenere la qualificazione, l'innovazione e lo sviluppo economico e produttivo del territorio» come ha sintetizzato l'assessore all'Istruzione e alla formazione professionale Silvia Facchini.

Il percorso individuato dalla Giunta è stato presentato, infatti, al collegio dei docenti e al Consiglio d'istituto, ai capigruppo consiliari e alle organizzazioni sindacali. Il progetto, che sarà definito tenendo conto dei recenti provvedimenti normativi relativi al sistema scolastico (Finanziaria e decreto legge 7 del 31 gennaio 2007), dovrà poi essere sottoposto agli organi competenti del ministero della Pubblica istruzione e della Regione. Un analogo percorso di statizzazione è stato attivato anche dal Comune di Bologna rispetto all'istituto tecnico professionale

*Concorrerà
alla costituzione
di un polo tecnico
ad alta specializzazione.
Garanzie
per la qualità formativa
e il personale.*

Aldini Valeriani.

L'istituto Fermi, del quale si festeggia quest'anno il 50° della fondazione, conta oggi circa 750 studenti e presenta due indirizzi: chimica industriale ed elettronica e telecomunicazioni.

«Insieme alla conferma degli attuali indirizzi allo scopo di garantire la qualità della didattica e la valorizzazione delle competenze professionali sedimentate nell'istituto - spiega l'assessore Facchini - il progetto dovrà assicurare continuità nella dirigenza scolastica, ma anche stabilità del personale di ruolo anche attraverso un meccanismo che ne preveda la permanenza negli organici nella Provincia oppure il trasferimento graduale negli organici dello Stato. Insieme alle organizzazioni sindacali studieremo meccanismi funzionali a

riconoscere il servizio maturato dal personale precario che da anni presta servizio al Fermi».

Il vice ministro dell'Istruzione Mariangela Bastico condividendo il percorso di statizzazione ha ribadito come «il Fermi costituisca un punto di eccellenza nella realtà provinciale e regionale e il processo di statizzazione avverrà tutelando e valorizzando il patrimonio formativo costruito in questi anni». Una volta statizzato, infatti, il Fermi, come gli altri due istituti che stanno seguendo il medesimo percorso a Bologna e Firenze, «dovrà rafforzare la collaborazione e il coordinamento con gli altri istituti scolastici superiori - è stata la sollecitazione del vice ministro - concorrendo alla costituzione di un polo tecnico professionale ad alta specializzazione fortemente collegato alle realtà economiche del territorio».

Con la Regione dovrà essere avviato un confronto per valorizzare il ruolo del Fermi e degli altri istituti tecnico - professionali nel processo di definizione dei Poli tecnico - professionali provinciali che concorrono all'offerta formativa post diploma ad alta specializzazione anche alternativa all'Università.

